Approfondimenti richiesti in caso di finanziamento per
SCUOLE – OPERE SANITARIE – STRUTTURE UNIVERSITARIE

PREMESSA

Gli interventi e i progetti caritativi devono nascere da uno stile di incarnazione, radicato nel territorio e nella vita reale delle persone. Questo significa operare a partire dai contesti reali, ascoltare i bisogni effettivi delle persone e delle comunità, e camminare insieme in un processo di cambiamento e crescita reciproca. È lo stile della Chiesa in uscita, che ascolta, accompagna, genera, promuove. Una presenza che si fa segno e strumento della misericordia di Dio, una "cultura dell'incontro" che mette al centro la persona e la sua dignità, non le strutture o i progetti. Non si tratta di occupare spazi con iniziative, ma di avviare processi di crescita e di liberazione che restituiscano dignità e futuro. Una presenza incarnata, un "esserci" concreto nei luoghi dove la vita è ferita, come il buon samaritano che si ferma e si fa prossimo (cf. Fratelli tutti, 63). Alla luce di questo, per sostenere un autentico sviluppo umano integrale come volano di cambiamento, è fondamentale garantire l'accesso all'istruzione e alla sanità.

SCUOLE

La scuola non deve solo istruire ma educare e formare. Deve essere garantito a tutti un accesso all'istruzione di qualità, dall'alfabetizzazione di base, alla formazione professionale, con un'attenzione particolare alle fasce della popolazione più povera e/o esclusa che non possano sostenerne le spese (dirette e indirette) e/o averne accesso. La scuola deve dunque essere strumento attivo per creare inclusione, cittadinanza e garantire uguaglianza attraverso progetti condivisi di cambiamento per trasformare concretamente i contesti reali. È altresì importante che resti fedele alla sua finalità originaria che è quella di rispondere ai bisogni reali delle persone e del territorio e non deve dunque trasformarsi nel tempo in un'istituzione autoreferenziale o competitiva. Una scuola costruita per offrire istruzione a chi non può permettersela, deve continuamente vigilare per non perdere la sua vocazione di servizio e inclusione. Se invece, con il passare degli anni, tale opera entra nella logica della competizione — cercando fondi per restare "più moderna" o "più performante" rispetto ad altre — rischia di tradire la propria missione originaria, escludendo proprio coloro per cui era nata.

ELEMENTO QUALIFICANTE

È necessario specificare in via preliminare per le scuole di ogni ordine e grado qual è "L'ELEMENTO QUALIFICANTE", quali sono gli obiettivi trasversali e i percorsi educativi, i metodi e le strategie che si intendono porre in essere perché la scuola possa realmente essere un ambiente educativo e formativo. In altri termini un luogo di speranza dove si impara a convivere, a interagire e dialogare con gli altri e a costruire insieme un futuro e comunità migliori, rispondendo alle sfide e alle difficoltà dei singoli contesti, anche in quelli particolarmente difficili (ad es. in Paesi in guerra con programmi scolastici caratterizzati da temi trasversali improntati all'educazione alla pace, alla nonviolenza, alla riconciliazione, al rispetto dei diritti umani; in contesti segnati da gravi diseguaglianze, i temi trasversali potranno puntare alla giustizia sociale ed economica; in luoghi segnati dal degrado ambientale, si potranno prevedere l'attenzione alla cura del creato, ecc.).

Inoltre, per la formazione professionalizzante, l'obiettivo prioritario è quello di offrire ai giovani opportunità concrete di impiego per uscire dal circolo vizioso della povertà, ma anche di formare persone capaci di spirito critico e di slancio relazionale.

Quindi è bene evidenziare come i programmi e i percorsi educativi proposti siano in linea con le esigenze attuali o future del mercato del lavoro nel paese considerato, ma anche orientati al servizio del bene comune, piuttosto che alla ricerca del semplice guadagno.

Per tali motivi è essenziale che ogni proposta venga esaminata in maniera attenta per poter ottimizzare le risorse disponibili. **Per consentire quindi un'adeguata valutazione da parte della CEI delle richieste di finanziamento di costruzione di scuole, il proponente deve specificare quanto richiesto nel paragrafo "Scuole", rispondendo alle domande riportate nelle pagine seguenti.**

STRUTTURE UNIVERSITARIE

L'accesso all'educazione terziaria è un tema centrale. Il tema è sovente dibattuto perché a fronte delle condizioni in cui versano alcuni paesi (povertà, fame, scarsa sanità, analfabetismo…) l'accesso alla formazione superiore sembra un lusso non conciliabile con le povertà locali. Tuttavia, come riconosciuto anche a livello internazionale, un processo di sviluppo che si possa dire completo deve includere anche il sistema universitario per la formazione di tecnici, manager, imprenditori, specialisti che possano contribuire allo sviluppo socio-economico del paese e all'erogazione di servizi di qualità. Formare giovani, educatori, professionisti e futuri dirigenti locali capaci di assumere un ruolo attivo nella trasformazione del proprio contesto, significa restituire dignità e autonomia, permettendo a ciascun popolo di essere protagonista del proprio sviluppo.

ELEMENTO QUALIFICANTE

Per l'avvio o il rafforzamento di facoltà universitarie costituisce "ELEMENTO QUALIFICANTE" il fatto che gli obiettivi educativi mirino principalmente ad una formazione professionalizzante che possa aiutare i giovani a uscire dal circolo della povertà attraverso specifiche e adeguate opportunità di impiego. Pertanto, i programmi e i percorsi educativi proposti dalle Università devono essere in linea con le esigenze attuali o future del mercato del lavoro nel paese considerato, ma anche orientati al servizio del bene comune, piuttosto che alla ricerca del semplice guadagno. Senza sottovalutare l'importanza delle discipline speculative, sia di carattere scientifico che umanistico, in linea con il Regolamento, si vuole promuovere una formazione che sia a sua volta volano di promozione umana per gli individui e di sviluppo per la società.

Per tali motivi è essenziale che ogni proposta venga esaminata in maniera attenta per poter ottimizzare le risorse disponibili**. Per consentire quindi un'adeguata valutazione da parte della CEI delle richieste di finanziamento di costruzione strutture universitarie, il proponente deve specificare quanto richiesto nel paragrafo "Strutture Universitarie" rispondendo alle domande riportate nelle pagine seguenti.**

OPERE SANITARIE

In un Paese a risorse limitate, le opere sanitarie rivestono un carattere prioritario per la popolazione più povera, ma – in particolare quando si tratti di una struttura nuova – richiedono una progettazione accurata e conforme alle norme basilari dell'architettura sanitaria, realizzata da professionisti con adeguata competenza ed esperienza in questo specifico ambito. Nel caso invece di richieste di ampliamento di una struttura esistente, ad esempio con la costruzione di nuovi reparti ospedalieri, oltre alla planimetria degli edifici da costruire, è necessario fornire anche la planimetria di tutto l'esistente con allegata una breve descrizione, in modo da consentire la valutazione di come le nuove costruzioni e le nuove attività si inseriscano nell'insieme della struttura esistente. Per ogni nuova (o ampliata) struttura sanitaria è inoltre necessario indicare quali attrezzature ed arredi siano necessari per la sua messa in funzione, e chi li possa fornire (lo stesso progetto o altri donatori, da indicare esplicitamente). Non sono ammissibili progetti che prevedano solo un elenco di acquisti di apparecchiature e arredi senza una vera e propria progettualità correlata.
In ogni caso è fondamentale che l'opera sanitaria resti sempre fedele alla propria finalità originaria: rispondere ai bisogni concreti di salute delle persone e del territorio. Un ospedale o un centro di salute nato per offrire assistenza a chi non ha accesso ai servizi di base, deve sapersi adattare all'evoluzione del contesto socio-economico e sanitario locale, mantenendo però costante l'attenzione alla propria missione: garantire cure accessibili, inclusive e rispettose della dignità umana. Quando invece cede alla logica della competizione — cercando di apparire "più moderna" o "più efficiente" di altre realtà — rischia di smarrire il proprio senso originario e di escludere le persone più fragili e bisognose per cui era stata pensata.

ELEMENTO QUALIFICANTE

Per una struttura sanitaria costituisce "ELEMENTO QUALIFICANTE" la costante attenzione al mondo della sofferenza, la vicinanza, l'ascolto, la centralità di ogni persona malata e della sua dignità. Tutto questo viene prima della risposta clinica al bisogno di cura, precede e orienta ogni intervento sanitario: ciò significa mettere l'essere umano al centro delle scelte organizzative, assistenziali e terapeutiche e promuovere una cultura della prossimità.

Di ogni iniziativa di promozione della salute occorre anche valutare la sostenibilità in termini di personale, farmaci, consumabili e spese correnti: per tali motivi è essenziale che ogni proposta di opera sanitaria venga corredata da un approfondito e realistico piano di sostenibilità che dimostri come l'opera, una volta realizzata, possa continuare nel tempo. **Per consentire quindi un'adeguata valutazione da parte della CEI delle richieste di finanziamento di opere sanitarie, il proponente deve rispondere alle domande riportate nel capitolo "opere sanitarie" nelle pagine seguenti.**

SCUOLE

Ogni risposta deve includere anche dati il più possibile quantitativi e oggettivi, indicando a che periodo si riferiscono e quali sono le fonti, senza limitarsi ad affermazioni generiche.

Alla luce di quanto evidenziato sopra e delle risposte fornite a ogni domanda, in ogni richiesta va brevemente messo in evidenza in premessa "l'ELEMENTO QUALIFICANTE".

	RISPOSTA
1. Quali sono i bisogni educativi a cui il progetto deve rispondere? Riportare una breve analisi della situazione locale, evidenziando per le scuole primarie e secondarie i bisogni del territorio di alfabetizzazione e istruzione. Per quanto riguarda le scuole professionali parlare in breve del contesto del mercato del lavoro locale al fine di evidenziare la motivazione della scelta educativa (ad esempio si opta per una scuola di formazione in meccanica perché c'è bisogno di meccanici preparati per riparare macchine e utensili). Indicare il numero di studenti attualmente iscritti/previsti nei vari corsi e nell'intera scuola e indicare, ove disponibili i dati di impiego degli studenti diplomati/licenziati.	
2. Esistono altre realtà educative pubbliche o private che operano nello stesso distretto/territorio? Descrivere brevemente le eventuali scuole del circondario e giustificare la necessità di creare/rinforzare un ulteriore presidio scolastico (ad esempio nella scuola vicina i poveri non possono accedere, non ci sono corsi per coloro che sono usciti dal sistema educativo nazionale…).	
3. Quali sono i programmi educativi e com'è la struttura didattica? Descrivere brevemente i programmi educativi specificando quali sono le materie insegnate, quale il carico di lavoro (ore/settimana), quale il mix didattico (ore di aula, di laboratorio, di progetti….), quali sono gli obiettivi e i percorsi formativi trasversali, "l'elemento qualificante".	

4. Come è la qualifica del corpo docente? Descrivere brevemente il personale docente della scuola: quante persone sono impiegate attualmente e in quali mansioni, quante saranno necessarie a regime, se si tratta di personale locale, se sono parte della organizzazione proponente (es. religiosi/e..) e riportare a titolo esemplificativo i CV brevi di alcuni di loro.	
5. Quali sono/saranno le modalità di accesso delle persone indigenti alla scuola per la quale si richiede il finanziamento? Questo è un punto cruciale alla luce delle priorità di finanziamento di cui al Regolamento. Descrivere quali sono le procedure di iscrizione per gli studenti che provengono da famiglie in condizioni di povertà (ad esempio, esistono tasse di iscrizione differenziate rispetto alle fasce di reddito? I figli dei più poveri possono accedere gratuitamente o ricevono una borsa di studio?). Quanti alunni ne potranno beneficiare?	
6. Quali le reali possibilità di auto-finanziamento della scuola una volta concluso il supporto CEI? Descrivere in maniera precisa quali meccanismi si intendano mettere in atto, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti governativi, per garantire la sostenibilità della scuola (salari corpo docente? Aggiornamento futuro attrezzature e laboratori?).	
7. Come si inserisce la scuola nel contesto del sistema educativo nazionale del Paese? Descrivere il grado di riconoscimento della scuola proposta nell'ambito del sistema educativo nazionale, regionale, distrettuale, evidenziando il tipo di DIPLOMA/LICENZA erogato e l'esistenza di eventuali convenzioni con il Ministero dell'Educazione/Istituzioni locali.	

STRUTTURE UNIVERSITARIE

Ogni risposta deve includere anche dati il più possibile quantitativi e oggettivi, indicando a che periodo si riferiscono e quali sono le fonti, senza limitarsi ad affermazioni generiche.

Alla luce di quanto evidenziato sopra e delle risposte fornite a ogni domanda, in ogni richiesta va brevemente messo in evidenza in premessa "l'ELEMENTO QUALIFICANTE".

	RISPOSTA
1. Quali i bisogni educativi a cui il progetto deve rispondere? Riportare una descrizione dell'istituzione universitaria (corsi già offerti), un'analisi della situazione del mercato del lavoro locale al fine di evidenziare la motivazione delle scelte (ad esempio si opta su ingegneria ed economia perché c'è bisogno di tecnici e gestori a vari livelli che possono trovare impiego nelle piccole-medie imprese locali o operare come imprenditori). Indicare il numero di studenti attualmente iscritti/previsti per facoltà e nell'intero complesso universitario e indicare, ove disponibili i dati di impiego degli studenti già laureati.	
2. Esistono altre università pubbliche o private che operano nello stesso distretto/territorio? Descrivere brevemente le eventuali altre università del circondario e giustificare la necessità di creare/rinforzare un ulteriore presidio universitario (ad esempio nelle università pubbliche l'accesso ai poveri non è favorito con borse di studio, oppure le facoltà non sono sufficientemente professionalizzanti e il tasso di impiego dei giovani rimane basso…).	
3. Quali sono i programmi curriculari e la struttura didattica? Descrivere brevemente i curricula dei corsi di studio interessati, descrivere gli obiettivi formativi e le modalità di erogazione della didattica: quali le materie insegnate, quale il carico di lavoro (ore/settimana), quale il mix didattico (ore di aula, di laboratorio, di progetti….).	

4. Come è la qualifica del corpo docente? Descrivere brevemente il personale docente, precisando se incardinato nell'università in questione, o incardinato in altra università, o personale docente a contratto; se si tratta di personale locale, se sono parte della organizzazione proponente (es. religiosi/e..). Riportare i CV brevi di alcuni per consentire una verifica dei titoli all'insegnamento.	
5. Quali sono/saranno le modalità di accesso delle persone indigenti? Descrivere quali sono le procedure di iscrizione per gli studenti che provengono da famiglie in condizioni di povertà (ad esempio, esistono tasse di iscrizione differenziate rispetto alle fasce di reddito? A quanto ammontano? Ricevono una borsa di studio totale o parziale? Quanti potranno beneficiarne?).	
6. Quali le reali possibilità di auto-finanziamento una volta concluso il supporto CEI? Descrivere quali meccanismi si intendano mettere in atto, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti governativi, per garantire la sostenibilità (salari docenti? borse di studio /tasse iscrizione? Aggiornamento futuro attrezzature e laboratori?…). Si pensi ad esempio a eventuali attività di laboratorio degli studenti che possano generare un prodotto/ servizio per il territorio (riparazioni, gestione registri per le imprese…)	
7. Come si inserisce l'università nel contesto del sistema educativo nazionale del Paese? Descrivere il grado di riconoscimento della proposta nell'ambito del sistema educativo nazionale, regionale, distrettuale. Descrivere il tipo di DIPLOMA /LAUREA(/LAUREA MAGISTRALE che viene erogato.	

OPERE SANITARIE

Ogni risposta deve includere anche dati il più possibile quantitativi e oggettivi, indicando a che periodo si riferiscono e quali sono le fonti, senza limitarsi ad affermazioni generiche.

Alla luce di quanto evidenziato sopra e delle risposte fornite a ogni domanda, in ogni richiesta va brevemente messo in evidenza in premessa "l'ELEMENTO QUALIFICANTE".

	RISPOSTA
1. Quali sono i bisogni sanitari cui l'opera proposta deve rispondere? Riportare i dati di morbilità e mortalità dell'area coperta dal servizio proposto, utilizzando se possibile dati ufficiali delle Autorità locali di Distretto/Regione.	
2. Esistono altre realtà sanitarie pubbliche o private che operano nello stesso distretto/territorio? Descrivere brevemente tali realtà sanitarie con riferimento al territorio e alla popolazione e giustificare la necessità di creare/rinforzare una ulteriore presenza sanitaria.	
3. Quali sono i servizi offerti attualmente e quali le integrazioni proposte con il finanziamento CEI? Descrivere brevemente i servizi attualmente offerti dalla struttura sanitaria, indicando il volume di attività degli ultimi tre anni ed i costi richiesti al paziente per ognuno per i singoli trattamenti.	
4. Come è la qualifica del personale sanitario? Descrivere brevemente il numero di risorse e qualifica del personale sanitario della struttura indicando anche la tipologia attuale (e futura) delle retribuzioni, separando il personale volontario da quello locale retribuito. È necessario mettere in evidenza le attività formative previste, in base alla qualifica del singolo (es.: volontario, infermiere, medico ecc.).	

5. Quali sono/saranno le modalità di accesso delle persone indigenti alla realtà sanitaria per la quale si richiede il finanziamento? Questo è un punto cruciale. Descrivere quali sono i meccanismi di accesso per le persone povere ai servizi sanitari, tenendo in conto che il finanziamento CEI è prioritariamente finalizzato alla tutela ed alla formazione delle persone fragili e povere.	
6. Quali sono le reali possibilità di auto-finanziamento dell'opera sanitaria una volta concluso il supporto CEI? Descrivere in maniera precisa quali meccanismi si intendano mettere in atto, anche mediante la stipula di convenzioni con istituzioni/enti governativi, per garantire nel futuro il funzionamento della struttura e l'accesso dei pazienti poveri.	
7. Qual è il rapporto dell'opera sanitaria proposta con il sistema sanitario nazionale del Paese? Descrivere in maniera precisa il grado di riconoscimento della struttura/opera sanitaria proposta nell'ambito del sistema sanitario nazionale/regionale/distrettuale, evidenziando l'eventuale esistenza di convenzioni che prevedano, ad es.: - il pagamento dei salari del personale o di parte di esso; - l'eventuale rimborso di spese di ospedalizzazione di pazienti particolari; - a fornitura di beni o servizi.	